



COMUNE DI VALLECROSA

Provincia di Imperia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 09/02/2009 N° 3

OGGETTO: DOMANDA DI ATTIVAZIONE DI PROCEDURA CONCERTATIVA AI SENSI DELL'ART. 59, COMMA 1, DELLA L.R. 36/1997 E S.M. E DELL'ART.14, COMMA 4, DELLA L. N. 241/1990 E S.M. E I. VOLTA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALLA RICOSTRUZIONE DELLO STABILIMENTO BALNEARE "IL CORALLO" A SEGUITO DI INCENDIO CON TRASLAZIONE RISPETTO ALLA SITUAZIONE PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATA, IN VARIANTE AL P.R.G. - PRAT. 4155

RICHIEDENTE: BIAMONTI LUCA.

L'anno **duemilanove** addì **nove** del mese di **febbraio**, alle ore **19:30** nella sede Municipale di Vallecrosia, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** che il Presidente riferisce di avere convocato nei modi e termini di legge.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del D.lgs 267/2000, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 02.03.2009 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al giorno 17.03.2009

Vallecrosia, li 09.03.2009

Il Segretario Generale

- MUSUMARRA Dott. FRANCESCO -

Consiglieri	Presenti	Assenti	Estremi di esecutività
POLITI Avv. ROBERTA	==	Si	La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno 02.03.2009 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al giorno 17.03.2009 Il 09.02.2009 Vallecrosia, li 02.03.2009 SEGRETARIO COMUNALE Dott. F. Musumarra
CROESE Dott. SILVANO	Si	==	
BIASI Geom. ARMANDO	Si	==	
TURONE Geom. TEODORO	Si	==	
BALBIS GRAZIANO	Si	==	
PERETTI GIANFRANCO	Si	==	
RONDELLI LUCIANA	Si	==	
CONTE Dott. PIERLUIGI	Si	==	
GIACOBBE Dott. ROCCO	Si	==	
URCIUOLI VITTORIO	Si	==	
BERTUCCI NELSA	Si	==	
MORESCHI NAZARENO	Si	==	
PRESTILEO Dott. MARCO	==	Si	
AMELIA Dott. SALVATORE	Si	==	
PERRI FABIO	Si	==	
FERRERO Dott. ENRICO	Si	==	
FRANCISCO PAOLO	Si	==	
	15	2	

Assiste il Segretario Com.le MUSUMARRA Dott. FRANCESCO.

Il Sig. GIACOBBE DR. ROCCO - Vice Presidente - assume la presidenza e constatata la validità della seduta dichiara aperta la discussione sulla pratica in oggetto.

PUNTO N. 03 DELL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: DOMANDA DI ATTIVAZIONE DI PROCEDURA CONCERTATIVA AI SENSI DELL'ART. 59, COMMA 1, DELLA L.R. 36/1997 E S.M. E DELL'ART.14, COMMA 4, DELLA L. N. 241/1990 E S.M. E I. VOLTA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO RELATIVO ALLA RICOSTRUZIONE DELLO STABILIMENTO BALNEARE "IL CORALLO" A SEGUITO DI INCENDIO CON TRASLAZIONE RISPETTO ALLA SITUAZIONE PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATA, IN VARIANTE AL P.R.G. - PRAT. 4155

RICHIEDENTE: BIAMONTI LUCA ,

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

AD INIZIO DELLA TRATTAZIONE IL CONS. AMELIA PROPONE UNA AGGIUNTA AL TESTO DELLA DELIBERA COSÌ COME DEPOSITATO, CONCORDATA TRA TUTTI I CAPI GRUPPO.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

ESPONE LA PRATICA L'ASS.RE BIASI;

QUINDI VIENE APERTA LA DISCUSSIONE DOVE INTERVENGONO I CONSIGLIERI SIGNORI:

FERRERO ENRICO: NIENTE DA RILEVARE SULLA PRATICA. TUTTAVIA, I LAVORI DI RIPASCIMENTO DELL'ARENILE HANNO CAUSATO NOTEVOLI DISAGI AGLI OPERATORI.

BIASI ARMANDO: RISPONDE CHE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA GIÀ SEGNALATO ALLA REGIONE, CHE HA AVVIATO I PROGETTI DEI LAVORI, LE PROBLEMATICITÀ PROGETTUALI E LA NECESSITÀ DI CONTINUI RIPASCIMENTI.

ESAURITA LA DISCUSSIONE SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE SULL'EMENDAMENTO PROPOSTO DAL CONS. AMELIA.

QUESTO VIENE APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAI N. 15 (QUINDICI) CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI PER ALZATA DI MANO.

DOPO DI CHE,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la richiesta del Sig. Biamonti Luca, in data 20 novembre 2008 prot. 15352, in qualità di legale rappresentante della Società "Corallo S.a.S. di Biamonti Luca & C." con sede in Vallecrosia, via Don Bosco civ. 6/c di avvio di procedura concertativa per l'approvazione del progetto, in variante al PRG, di traslazione dello stabilimento rispetto al precedente atto di assenso;

PREMESSO

che, ai sensi dell'art.59, comma 2, lettera a), della L.R.36/97 e s.m., ai fini dell'indizione della Conferenza dei Servizi in seduta referente l'Amministrazione è tenuta ad acquisire l'assenso preventivo del Consiglio Comunale in relazione all'oggetto della conferenza e alle eventuali varianti al PUC di cui all'art. 44 o ai PRG vigenti, o modifiche al PUC/PRG in itinere, nonché al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico che il progetto comporta;

che la Civica Amministrazione dovrà, altresì, effettuare gli adempimenti di pubblicità-partecipazione di cui all'art. 59, comma 2, lett.b) della suddetta L.R.36/97 e s.m.;



CONSIDERATO

che, il progetto di che trattasi - come in dettaglio specificato nella "relazione istruttoria preliminare" dell' Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata in data 11.12.2008 prot. 16243, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale - prevede la ricostruzione dello stabilimento balneare "Il Corallo" a seguito dell'incendio avvenuto in data 11/08/2006 su sedime differente rispetto a quello approvato e richiede variante al PRG vigente ;

che il progetto in argomento consta degli elaborati grafici, descrittivi che pur facendo parte integrante del presente atto risultano depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale:

1. *"Soluzione progettuale alternativa relativa all'ubicazione della struttura. Planimetria generale- raffronti rilievi e relazione tecnica"* (prot. 15352 del 20/11/2008);
2. *"Integrazione per gazebo-bar posa stagionale di struttura amovibile – relazione tecnica ed elaborati grafici"* (prot. 15352 del 20/11/2008);
3. *"Nuova ubicazione stabilimento balneare traslazione sul lato ponente – elaborati grafici"* (prot. 15352 del 20/11/2008) composto da:
 - a. TAVOLA 04/a – planimetria generale – situazione estiva e situazione invernale (prot. 15352 del 20/11/2008);
 - b. TAVOLA 05/a – planimetria generale – legge n° 104 (prot. 15352 del 20/11/2008);
 - c. TAVOLA 20/a – progetto esecutivo deliberato – tavola riepilogativa

che sul progetto in argomento, nonché sulla suddetta variante urbanistica è stata sentita la Commissione Edilizia che ha espresso parere favorevole con le seguenti precisazioni: *"IL CORALLO" – "La C.E.I. esprime parere favorevole rilevando che deve essere valutata la cromia della copertura in progetto nonché dei serramenti, come già precedentemente espresso dalla C.E.I. in data 30/10/07"*;

che, per i rispettivi aspetti di competenza, è stato acquisito favorevole il parere dell' Ufficio Demanio;

RITENUTO

che l'iniziativa in argomento sia condivisibile considerata l'eccezionalità dell'evento (incendio) a monte della progettazione in esame e le motivazioni strettamente legate a condizioni di maggior sicurezza (indicazioni fornite dal progettista dei lavori regionali interessanti il ripascimento del litorale), che rendono auspicabile e richiedono una nuova collocazione dello stabilimento (anche rispetto all'ultima autorizzata);

necessario stabilire, ai sensi del comma 2 – lettera b) del richiamato art.59, in 15 giorni consecutivi il periodo di esposizione a libera visione del pubblico, previo avviso a termini di legge, del progetto in questione unitamente alla presente Delibera e del verbale della Conferenza dei Servizi in sede Referente, stabilendo che nello stesso periodo chiunque ne abbia l'interesse è libero di presentare osservazioni;

di dover individuare i soggetti titolari a rappresentare il Comune nella seduta referente e in quella deliberante della Conferenza dei Servizi, nelle persone del Funzionario Responsabile dell'Ufficio Urbanistica e Funzionario Responsabile Ufficio Demanio, già titolari delle competenze autorizzative delle opere;



VISTO l'emendamento come proposto dal Cons. Amelia, concordato tra tutti i Capi Gruppo e votato favorevolmente all'unanimità dai consiglieri presenti in aula;

VISTA la Legge Regionale 4 settembre 1997, n° 36;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000 n° 267 e la Legge 15/05/1997 n° 127;

VISTO il Decreto Prefettizio n° 372/E.E. in data 25/11/2005 e D.P.R. in data 28/12/2005;

ACQUISITI i pareri favorevoli all'adozione del presente atto, a termini dell'art. 49, comma 1, del D.Lgv. 267/2000, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del responsabile dell'ufficio ragioneria in quanto, il provvedimento non presenta aspetti contabili;

A Voti unanimi favoreli, espressi per alzata di mano, dai n. 15 (quindici) consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di **ESPRIMERE**, ai sensi dell' art.59, comma 2, lett. a), della L.R. 36/97 e s.m., il proprio **ASSENSO** sul progetto di che trattasi e sulla variante allo strumento urbanistico vigente in vista dell'indizione della Conferenza dei Servizi in seduta referente e dell'ulteriore corso del procedimento;
2. di **STABILIRE**, ai sensi e per gli effetti dell'art.59 della L.R.36/97 e s.m. e i., che il progetto, la presente Delibera e il verbale della Conferenza dei Servizi in sede Referente, vengano depositati per quindici giorni presso l'Ufficio Tecnico del Comune e che, nello stesso termine, potranno essere presentate al Comune eventuali osservazioni;
3. di **INDIVIDUARE**, quali soggetti titolati a rappresentare il Comune nella seduta referente e in quella deliberante della Conferenza dei Servizi, il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, Arch. Micol RAMELLA, già titolare delle competenze autorizzative delle opere sotto il profilo edilizio e il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Demanio, Arch. Gianni UGHETTO, già titolare delle competenze autorizzative delle opere sotto il profilo demaniale;
4. di **PROCEDERE**, in avvenire, allo stesso modo con gli altri avventori titolari di concessioni demaniali al mare qualora se ne presentasse la necessità. Secondo le norme urbanistiche e regolamenti vigenti.

***** oOo *****

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza, con separata votazione;

A Voti unanimi favoreli, espressi per alzata di mano, dai n. 15 (quindici) consiglieri presenti e votanti;



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. 18.08.2002, n. 267.

D I C H I A R A

La presente deliberazione immediatamente eseguibile.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- dr. Giacobbe Rocco -



IL SEGRETARIO COMUNALE
- dr. Musumarra Francesco -





ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSIGLIARE N°03 DEL 09.02.2009

COMUNE DI VALLECROSA Provincia di Imperia

UFFICIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Prot. 16243

li, 11/12/2008

OGGETTO : Relazione istruttoria preliminare attinente la domanda di attivazione di CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m. e i. e della L.R. 36/97 e s.m.e i.
Richiedente: BIAMONTI Luca

RELAZIONE ISTRUTTORIA PRELIMINARE

Facendo seguito alla richiesta del Sig. Biamonti Luca, in qualità di legale rappresentante della Società "Corallo S.a.S. di Biamonti Luca & C." con sede in Vallecrosia, via Don Bosco civ. 6/c, in data 20 novembre 2008 prot. 15352, di avvio di procedura concertativa per l'approvazione di progetto, in variante al PRG, di traslazione dello stabilimento balneare approvato con precedente conferenza dei servizi;

con la presente e per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, ed ai fini della convocazione di conferenza dei servizi referente, si relaziona quanto segue :

PREMESSA – PROFILO PAESISTICO AMBIENTALE

Risulta necessario precisare l'attuale regime al quale è soggetto il territorio comunale a seguito della revoca del Progetto Preliminare del P.U.C. (avvenuta in data 21.08.2006 con Delibera di Consiglio Comunale n°17) e in conseguenza del fatto che il vigente P.R.G. (risalente agli anni '80) è privo di disciplina paesistica: a norma dell'art. 7 comma 4 della L.R. 20/1991, così come modificato dall'art.1 della L.R. 37/2001: "I Comuni che entro il 31 dicembre 2003 non risultino dotati di strumento urbanistico generale o di Piano Urbanistico Comunale contenenti la disciplina paesistica non possono rilasciare o comunque assentire in zone soggette a vincolo paesistico-ambientale interventi urbanistico- edilizi di nuova costruzione ed opere sul patrimonio edilizio esistente eccedenti il restauro e/o risanamento conservativo. Le suddette limitazioni all'attività di trasformazione urbanistica ed edilizia non si applicano nei confronti degli interventi volti alla realizzazione

- a) opere pubbliche previste negli strumenti di pianificazione territoriale e/o urbanistica;
- b) opere a tutela della pubblica o privata incolumità."

Quanto sopra risulta inoltre precisato nella L.R. n° 1/2004 all'interno dell'art. 1 (Interpretazione autentica del comma 4 dell'articolo 7 della legge regionale 21 agosto 1991, n. 20):

"1. Le limitazioni all'attività urbanistico-edilizia stabilite dal comma 4 dell'articolo 7 della legge regionale 21 agosto 1991 n. 20 (riordino delle competenze per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di bellezze naturali), come modificato dalla legge regionale 12 novembre 2001 n. 37, devono intendersi applicabili nei confronti dei Comuni con popolazione non inferiore a 5.000 abitanti che entro il 31 dicembre 2003 non abbiano ancora adottato e trasmesso lo strumento urbanistico generale o il piano urbanistico comunale contenenti la disciplina paesistica.

2. Le limitazioni di cui al comma 1 non operano nei confronti di opere da assentire in attuazione di strumenti urbanistici attuativi o di progetti urbanistici operativi ovvero di progetti a scala urbanistica già approvati con procedure ordinarie o concertative concluse alla data del 31 dicembre 2003.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIACOBBI Dott. ROCCO



REGISTRATO
Dott. F. S. S. S. S. S.



3. *Le limitazioni di cui al comma 1 non si applicano, altresì, ai Comuni che dopo la data del 31 dicembre 2003 adottino, anche a stralcio rispetto al procedimento di adozione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, l'adeguamento del vigente Strumento Urbanistico Generale introducendo la disciplina di livello puntuale al PTCP anche in deroga ai limiti derivanti dall'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 1992 n. 30 (interventi ammissibili nei Comuni sprovvisti di strumento urbanistico generale o dotati di strumento urbanistico generale soggetto a revisione) e dall'articolo 83, comma 2 della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 (legge urbanistica regionale)."*

Posto quanto sopra, si demanda agli enti sovraordinati competenti la valutazione del progetto proposto facendo espresso riferimento al verbale della conferenza dei servizi preliminare del 27/06/2007 che ha valutato lo stesso ammissibile, nonché alla determinazione conclusiva della precedente conferenza dei servizi in data 10/07/2008.

PREMESSA – PROFILO URBANISTICO

Occorre premettere che l'attuale regime urbanistico al quale risulta soggetto il territorio comunale, a seguito della revoca del Progetto Preliminare del P.U.C. avvenuta in data 21.08.2006 con Delibera di Consiglio Comunale n°17, a norma dell'art. 6 della Legge Regionale 30/1992 permette soltanto **varianti parziali** che siano di esclusivo interesse locale, siano connesse a strumento urbanistico attuativo a termini dell'articolo 8 della legge regionale 8 luglio 1987 n. 24 e successive, modificazioni, che siano prescritte da piani territoriali di coordinamento a norma dell'articolo 5, secondo comma, della legge regionale 22 agosto 1984 n.39 e s.m.i., che siano motivate da comprovate esigenze di interesse pubblico ivi comprese quelle connesse alla reindustrializzazione e riconversione produttiva nonché al mantenimento e sviluppo dei livelli occupazionali, o infine che siano contestuali a programmi costruttivi di edilizia residenziale pubblica a termini dell'articolo 21 della legge regionale n. 24/1987 come modificato dall'articolo 10 della legge regionale 2 maggio 1990 n. 34 nonché ai programmi organici di intervento a termini dell'articolo 28 bis della medesima legge regionale n. 24/1987 come modificato dall'articolo 11 della legge regionale n. 34/1990.

Questo in quanto il P.R.G. ad oggi vigente ricade nel particolare regime di cui alla lettera b) della L.R. 30/92 inerente gli strumenti urbanistici *"soggetti a revisione a norma dell'articolo 1 della legge regionale n. 7/1974, come sostituito dall'articolo 4 della presente legge, dalla infruttuosa scadenza del termine per l'adozione della relativa variante integrale stabilito dall'articolo 5 della legge regionale n. 7/1974 come sostituito dall'articolo 5 della presente legge, e fino all'approvazione della variante stessa ovvero della deliberazione di cui al quarto comma del medesimo articolo 1"*.

Nei riguardi del P.R.G. vigente, approvato con D.P.G.R. n° 591 in data 19.05.1980, l'area oggetto di intervento ricade in "Zona Litoranea = Turistica LT" normata all'art. 17. Più precisamente la norma indica:

Destinazioni ammissibili

Impianti ed attrezzature connesse alla balneazione- ristoranti - bar - tavole calde - locali per il tempo libero - esercizi pubblici - servizi pubblici - alberghi - pensioni. La residenza e' tollerata nella proporzione attuale.

Normativa

Ogni intervento e' subordinato all'approvazione di uno specifico strumento attuativo esteso all'intero comparto P/1, o al rilascio del prescritto nulla-osta.

Detto strumento attuativo deve essere fondamentalmente finalizzato:



- 1) al ripascimento della costa ed alla realizzazione di un organico sistema balneare, con la realizzazione di un'adeguata passeggiata a mare;
- 2) alla riorganizzazione della struttura ricettiva ed abitativa esistente. Eventuali nuove volumetrie debbono essere esclusivamente conseguenti a detta riorganizzazione ed opportunamente documentate.

Norma transitoria

Prima dell'approvazione dello strumento attuativo di comparto sono assentibili gli stessi tipi di intervento consentiti in via transitoria nella zona di espansione E.

“Prima dell'approvazione dello specifico strumento attuativo esteso all'intero comparto possono essere assentiti, oltre alle opere di ordinaria manutenzione, di restauro e di risanamento conservativo, anche interventi di ristrutturazione edilizia, purché non comportanti e per una sola volta, un incremento volumetrico superiore al 10% del volume del fabbricato, né mutamento della destinazione d'uso del medesimo, né aumento del carico insediativo, e perché risulti altresì motivata da esigenze di adeguamento igienico di unità immobiliari esistenti alla data di approvazione del P.R.G.”

Posto quanto sopra, si demanda agli enti sovraordinati competenti la valutazione del progetto proposto facendo espresso riferimento al verbale della conferenza dei servizi preliminare del 27/06/2007 che ha valutato lo stesso ammissibile, nonché alla determinazione conclusiva della precedente conferenza dei servizi in data 10/07/2008.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E RELATIVA SITUAZIONE URBANISTICA

1. Nei riguardi del P.R.G. vigente, approvato con D.P.G.R. n° 591 in data 19.05.1980, l'area ricade in **“Zona Litoranea – Turistica LT”** normata all'art. 17;
2. Nei riguardi del P.T.C.P. approvato con D.C.R. n. 731 in data 10/03/1995, l'area ricade:
Assetto Insediativo: “TU – Tessuto Urbano” - AM accessibilità al mare;
Assetto Geomorfologico: “CO - consolidamento”;
Assetto Vegetazionale: “COL – IDS – colture agricole impianti diffusi di serre”;
Si demandano le considerazioni in merito all'ente preposto in sede di Conferenza dei Servizi.
3. Nei riguardi del Piano di Bacino l'area ricade:
 - a. Disciplina dell'assetto idrogeologico di fondovalle: **“Fondovalle Insediato soggetta al regime normativo della trasformazione (FI/TRZ1)”;**
 - b. Carta della Pericolosità o suscettività al dissesto: l'intervento ricade in zona **“PG0 – Aree a pericolosità molto bassa”.**

Si demandano le considerazioni in merito all'ente preposto in sede di Conferenza dei Servizi.

VINCOLI: zona soggetta a vincolo a norma della Legge 431/85 - si demandano le considerazioni in merito all'ente preposto in sede di Conferenza dei Servizi.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO

Tutto quanto sopra premesso, si precisa che il progetto di ricostruzione è stato approvato con decreto prot. 9072 in data 10/07/2008 a seguito di conferenza dei servizi, e che, con la



domanda in esame, si richiede la traslazione dell'area di intervento per le motivazioni espresse dal tecnico negli elaborati e la posa stagionale di un bar gazebo.

Il progetto esaminato nella presente istruttoria si compone dei seguenti elaborati:

1. "Soluzione progettuale alternativa relativa all'ubicazione della struttura. Planimetria generale- raffronti rilievi e relazione tecnica" (prot. 15352 del 20/11/2008);
2. "Integrazione per gazebo-bar posa stagionale di struttura amovibile – relazione tecnica ed elaborati grafici" (prot. 15352 del 20/11/2008);
3. "Nuova ubicazione stabilimento balneare traslazione sul lato ponente – elaborati grafici" (prot. 15352 del 20/11/2008) composto da:
 - a. TAVOLA 04/a – planimetria generale – situazione estiva e situazione invernale (prot. 15352 del 20/11/2008);
 - b. TAVOLA 05/a – planimetria generale – legge n° 104 (prot. 15352 del 20/11/2008);
 - c. TAVOLA 20/a – tavola riepilogativa (prot. 16075 del 5/12/2008).

L'intervento è relativo alla ricostruzione dello stabilimento balneare "Il Corallo" a seguito dell'incendio avvenuto in data 11/08/2006.

Lo stabilimento balneare in progetto, che risultava censito al F. 7 mapp. 183 in prossimità della foce del torrente Verbone con regolare concessione demaniale, viene progettato in un'area con maggiore profondità di arenile: risulta necessario variare il P.U.D approvato con precedente conferenza e ottenere la concessione demaniale di quell'area per essere legittimati ai fini della ricostruzione dello stabilimento.

La progettazione dello stabilimento risulta immutata rispetto alla soluzione approvata, sia volumetricamente che esteticamente, con la sola traslazione del sedime; mentre nella sistemazione estiva viene inserito un bar-gazebo, la cui valutazione sotto il profilo estetico viene demandata, previo parere della Commissione Edilizia Integrata, ai tecnici dell'Amministrazione Regionale.

Per la descrizione dettagliata delle opere proposte si fa espresso riferimento alla Relazione descrittiva (rif. punto 1).

CONCLUSIONI

Posto quanto sopra, si ritiene il progetto tecnicamente ammissibile per tutto quanto espresso nel verbale della conferenza dei servizi preliminare nonché nel precedente atto di assenso prot. 9072 in data 10/07/2008. Fermo restando che l'analisi puntuale dell'intervento proposto sarà oggetto di eventuale successiva valutazione in sede di Conferenza dei Servizi, si conclude evidenziando che il progetto si pone in variante al P.R.G. vigente, per le motivazioni sopra meglio specificate, e si ritiene pertanto necessario, ai sensi dell'art. 59 comma 2 lettera a), **che l'Organo Comunale competente si esprima nel merito ed eventualmente autorizzi l'ufficio all'indizione della Conferenza dei Servizi.**



**IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
UFFICIO URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA
Arch. Micol RAMELLA**

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA N° 168/43

Inerente lo spostamento dal levante a ponente dello stabilimento balneare il corallo.

Come da accordi presi all'unanimità in conferenza dei capigruppo di mercoledì 04.02.2009 si propone di aggiungere alla proposta di delibera quanto segue: come si è proceduto per lo stabilimento "il corallo" alla traslazione da levante a ponente del terzo molo in quanto le esigenze del ripascimento degli arenili permette una migliore collocazione dello stabilimento; allo stesso modo si procederà in avvenire con altri avventori titolari di concessioni demaniali al mare qualora se ne presentasse la necessità.

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIACOBBE Dott. ROCCO

⊗ secondo le norme urbanistiche e regolamenti vigenti, 4



Sehe se Puccio
Vittorio
Enrico

SEGRETERIO COMUNALE
Dott. F. Maresca



